Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

LA RELAZIONE DELL'ASSESSORE BOAGA AL CONSIGLIO COMUNALE

Oltre 12 miliardi di disavanzo nel bilancio con un aumento di 2 miliardi rispetto al '53!

Ben cinque miliardi all'anno per pagare i debiti - Preannunciati come inevitabili gli aumenti delle tariffe - Consentita per l'estate la vendita domenicale del pesce e degli ortofrutticoli

Finalmente, ad anno 1954 inoltrato, l'assessore alle finanze ha svolto l'attesa relazione sul bilancio preventivo della Amministrazione comunale. Caratteristica fondamentale di questo bilancio è, come ormai divenuto costume della Giunta Rebecchini, un deficit pauroso di 12 miliardi e 466 milioni. Nessun miglioramento rispetto all'anno passato, come in varie occasioni i democristiani avevano tentato di far credere. Nei confronti del bilancio 1953, anzi, il disavanzo segna un aumento che supera i due miliardi di lire, nonostante l'aggravata pressione fiscale che pesa sulla cittadinanza.

La relazione dell'assessore **BOAGA** è stata caratterizzata ovviamente, da un susseguirsi di cifre con poche note di commento. I motivi salienti del lunghissimo documento letto dall'assessore possono essere così sintetizzati. Il disavanzo previsto per il 1954 è costituito per 8 miliardi e 248 milioni dal bilancio dell'Amministrazione comunale vera e propria, al quale debbono essere aggiunti i 4 miliardi e 218 milioni di deficit dell'ATAC, della Centrale del Latte, ecc.

Le entrate complessive previste ammontano a 45 miliardi e 675 milioni, le uscite a 58 miliardi 142 milioni. Naturalmente, le fonti di entrata sono costituite soprattutto dalle imposte e tasse comunali. Il deficit è aumentato di oltre 2 miliardi e ciò è avvenuto nonostante le maggiorazioni subite dalle imposte di consumo, aumentate di 2 miliardi e 200 milioni rispetto al 1953. Complessivamente, le imposte di consumo 1954 daranno un gettito previsto in 10 miliardi e 350 milioni. L'imposta di famiglia prevede entrate di 3 miliardi e 600 milioni. Esiste, come si vede, una sperequazione enorme fra le imposte che colpiscono senza discriminazione i consumi dei ricchi e della povera gente e l'imposta di famiglia che dovrebbe viceversa colpire soprattutto la agiatezza di ogni nucleo familiare.

Nessuna parola di biasimo lo assessore alle finanze si è poi sentito in dovere di rivolgere verso un'altra importante categoria di evasori fiscali: gli speculatori sulle aree fabbricabili verso i quali la politica della Giunta comunale è stata fino ad oggi di favoreggiamento aperto, se non di complicità, si è manifestata nella mancata attuazione soprattutto della legge sul piano regolatore che prevede l'applicazione dei contributi di miglioria in relazione al maggior valore assunto dalle aree fabbricabili.

Dopo aver notato che, rispetto all'anno 1953, l'applicazione del sistema di riscossione a tariffa dell'imposta di consumo *ha fruttato per i dolciumi* e i profumi nei soli primi quattro mesi del '54 un introito che eguaglia quello di un intero anno di riscossione col sistema dell'abbonamento, l'assessore Boaga ha affermato che aumenti di spese sono previsti fra l'altro per la polizia locale e l'igiene (615 milioni), per le opere pubbliche (443 milioni), per l'Istruzione (193 milioni), per l'assistenza e beneficienza (182 milioni). Quindi con una sola cifra lo assessore ha fornito in sintesi un'idea del baratro finanziario nel quale il Comune sta precipitando, informando che il servizio dei mutui assorbirà circa il 17 per cento delle entrate e che negli anni futuri il pagamento dei debiti del Comune comporterà la spesa annua di 5 miliardi di lire!

Alle aziende comunali, l'assessore Boaga ha dedicato un discorso particolare. L'ATAC si chiuderà con un bilancio previsto in lire 3 miliardi e 565 milioni con un aumento di circa un miliardo rispetto all'anno passato. Da ciò l'assessore ha tratto la conclusione che bisognerà «abbordare con serenità il problema dell'aumento delle tariffe».

Lo stesso discorso è stato fatto per la Centrale del Latte che presenta un disavanzo di 753 milioni. Pur affermando, per scopi molto evidenti, che a Roma il latte, nonostante il recente aumento di 4 lire il litro, «si vende pastorizzato al prezzo più basso», l'assessore non ha potuto fare a meno di notare che Roma e la città dove il Comune acquista il latte al prezzo più alto. Va però aggiunto che la Giunta Rebecchini ha nel consorzio produttori latte un fornitore contro il quale non ha inteso fino ad ora muovere un dito.

Dopo essersi intrattenuto sulle scarse opere da eseguirsi con lo striminzito bilancio straordinario, l'assessore ha concluso facendo riferimento, tra l'altro, alla necessità di seguire «con la massima attenzione, dal punto di vista finanziario, la politica comunale delle aree fabbricabili» e ai lavori da eseguirsi con i mutui garantiti dallo Stato in virtù della ormai leggendaria «leggina speciale» che dovrebbe permettere al Comune l'assunzione di 55 miliardi di mutui per il periodo di 5 anni.

Di fronte a un quadro obiettivamente così disastroso, il **SINDACO** ha sentito il bisogno di dire la sua. E l'ha detta dopo accurata preparazione annunciando che la Giunta comunale al completo si era recata nella mattinata di ieri dal Presidente del Consiglio per illustrare la situazione finanziaria dell'Amministrazione di Roma, dei cui elementi basilari Scelba era stato informato in precedenza. Il Presidente del Consiglio ha assicurato dapprima che i provvedimenti per l'assunzione dei 55 miliardi di mutui avranno «integrale e rapida attuazione»; quindi, in relazione alla legge speciale per Roma, ha dichiarato che i lavori della commissione che la sta elaborando da anni saranno conclusi in modo che il governo possa presentare in Parlamento un testo di legge da approvarsi entro l'anno.

Sulle dichiarazioni del Sindaco sono brevemente intervenuti i consiglieri CARRARA (d.c.), *GIGLIOTTI* e *NATOLI* (L. C.).

Dopo di che, il Consiglio comunale ha lungamente discusso la questione degli orari domenicali dei negozi di generi alimentari per i quali, come si ricorderà, era stata decisa la chiusura festiva durante il periodo invernale. In vista della stagione estiva, dopo una relazione dell'assessore FRANCINI e gli interventi dei consiglieri LATINI, AGAMENNONE, CERONI, CIANCA, BUSCHI, DI NUNZIO e CARRARA, si è giunti a concordare, con l'astensione del monarchico Avallone, una proposta di modifica delle disposizioni prefettizie vigenti sulla base seguente:

1) in tutte le domeniche dal 16 maggio al 30 settembre 1954, dalle ore 8 alle ore 12, sia consentita la vendita al pubblico, sia nei negozi e chioschi permanenti che mercati rionali e coperti, delle carni fresche (bovine, equine, ovine e relative frattaglie, pollame e selvaggina), del pesce fresco, della verdura fresca e della frutta;

2) nei suddetti giorni di domenica e con l'orario sopradescritto, sia consentita la vendita del pane, oltre che del riso e della pasta secca alimentare (esclusa la pasta all'uovo, comunque confezionata) nei forni e nelle rivendite di pane;

3) sempre nei suddetti giorni di domenica e con l'orario sopradescritto, sia consentita la vendita del vino nelle rivendite di vino a corpo, limitatamente agli esercizi muniti di licenza per dette voci;

4) anche per il periodo di tempo sopra citato e nei giorni di domenica, sia mantenuto l'orario di vendita dalle 7 alle 22 per le latterie, per le pasticcerie con esercizio di vendita separato dai locali adibiti alla vendita di altri generi, per le pasticcerie e rivendite di dolciumi come tali e associati all'esercizio di bar;

5) i negozi, i mercati al minuto, i chioschi, i banchi degli ambulanti comunque denominati, le cooperative, gli spacci aziendali, le dispense, i banchi dell'Ente Comunale di Consumo, i chioschi sia alimentari che ortofrutticoli esistenti nei centri abitati dell'Agro romano rimangano aperti per la vendita al pubblico nelle domeniche comprese dal 16 maggio al 30 settembre '54, dalle ore 7 alle ore 14 e per le località balneari anche nel pomeriggio;

6) nei giorni di sabato precedenti le domeniche comprese nel periodo di tempo dal 16 maggio al 30 settembre 1954, i mercati rionali e coperti possano usufruire della protrazione di orario pomeridiano dalle 17 alle 21 per i generi di pizzicheria, di pasta, legumi, cereali, uova e affini e così anche i negozi analoghi;

7) nelle festività infrasettimanali comprese nel periodo 16 maggio - 30 settembre 1954 l'orario di vendita di tutti gli esercizi di vendita di generi alimentari sia analogo a quello finora in uso;

8) sempre nel periodo di tempo 16 maggio - 30 settembre 1954, i rivenditori soltanto di erbaggi e frutta nei mercati rionali e coperti, nei banchi ambulanti a rotazione e nei chioschi possano vendere, entro i limiti dell'orario ordinario e nei giorni di lunedì, le rimanenze delle vendite

9) col prossimo 1. ottobre torni in vigore l'orario fissato dal decreto prefettizio 3 dicembre 1953.

Mamma a 14 anni

Maria Barucca, a soli quattordici anni, ha dato alla luce un bel maschietto del peso di tre chili e mezzo. Subito dopo le nozze, Maria dichiarò «Ho sempre desiderato una bambola come quelle che si vedono nelle vetrine di lusso, fra un anno giocherò con un figlio mio». Ha mantenuto la promessa

AGGHIACCIANTE TRAGEDIA IERI ALLE 22 SULLA CASILINA

Accecato dalla follia uccide la moglie fracassandole il cranio con una bottiglia

Si tratta di un vecchio di 79 anni - Il primo ad accorrere è stato un nipote L'assassino, dopo aver ucciso la donna, si è lasciato tranquillamente arrestare

Una terrificante tragedia è fulmineamente scoppiata ieri sera in una casa colonica di via Casilina Vecchia 131, nei pressi dell'acquedotto Felice. Un vecchio contadino, accecato da un accesso di follia, ha ucciso barbaramente la moglie, mentre costei riposava nel letto. I protagonisti di questo agghiacciante dramma sono i due vecchi coniugi Biagio Perfetti, di 79 anni, contadino, e Beatrice Argenti, di 72 anni.

Erano circa le ore 22 quando il Perfetti ricansava, dando subito in escandescenze e accendendo con la moglie un vivace diverbio, com'era suo solito. Il Perfetti da diverso tempo aveva dato preoccupanti segni di follia: un anno fa aveva tentato di gettarsi dal ponte ferroviario Casilino e solo dieci giorni or sono per una seconda volta si era provato a mettere in atto il suo insano proposito.

La tragedia si è svolta fulmineamente, e l'eco di essa è giunta perfino agli orecchi dei figli del Perfetti i quali — sono quattro — abitano tutti in una casa vicina a quella dei genitori.

Un urlo ha lacerato il silenzio della notte: una donna con la voce strozzata chiamava aiuto. Richiamato dal grido e presagendo la tragedia, uno dei nipoti del vecchio, il 25enne Ettore De Santis, figlio di Lisa De Santis, la più anziana delle figliole dei coniugi Perfetti, ha scalato il muro della casa e si è arrampicato alla finestra, che dà nella camera dei vecchi.

Una *scena orribile* si è presentata ai suoi occhi. Nella camera, rischiarata da una tenue luce, ha scorto la signora Beatrice, gli occhi fuori dall'orbita, una profonda ferita sul capo, tutta immersa nel sangue, cadavere. Accanto al letto, seduto in una sedia, lo sguardo inebitito, il vecchio contadino stava come annichilito a guardare la morta.

Il giovane De Santis scoppiando a piangere si è gettato sul capezzale della donna. L'uomo sembrava come assente e completamente stordito: il suo cervello, completamente ottenebrato, non gli faceva percepire l'enormità del crimine che aveva consumato. Per terra, arrovesciata, c'era una bottiglia, brandendo la quale il *pazzo* aveva fracassato il cranio della moglie. Privato totalmente dell'uso della parola il vecchio pazzo non profferiva una parola su quanto era accaduto. Sul posto si è recato poco dopo anche il procuratore della Repubblica il quale non è riuscito però a trarre una parola dalla bocca del Perfetti, impazzito.

Non si conoscono i motivi che hanno dato origine alla tragedia. Biagio Perfetti è stato arrestato e tradotto in camera di sicurezza.

Due motociclisti schiacciati da un'auto

Una terribile sciagura stradale ha strappato, nello stesso istante, due figli all'affetto di una povera mamma.

Ieri mattina alle 4,30, all'altezza del ventunesimo chilometro della via Appia, un grosso camion carico di cipolle, diretto a Roma, si è rovesciato improvvisamente schiacciando due fratelli che, a bordo di una motoretta, procedevano nella direzione opposta verso il lago di Albano.

Alberto e Giorgio Campanella, di 26 e 24 anni, abitanti in via Tortona 114, sono morti entrambi.

Identificato dalla polizia l'uccisore del vigile Bova

La polizia ha identificato, dopo quattro mesi di indagini, uno dei due giovani che, correndo a bordo di un'«Alfa 2500» rubata a un industriale, hanno travolto e ucciso il vigile urbano Michele Bova. Un'irruzione della polizia, nella zona di piazza Vittorio, non ha dato alcun risultato in quanto il ricercato era riuscito ad allontanarsi in tempo.

Quattro farmacie chiuse per irregolarità

La prefettura ha ordinato la chiusura, per cinque giorni, delle farmacie: «Wasserman» a via Capo le Case 47, «Dei Quiriti» a piazza Attilio Regolo 29, già «Candioli» a via Nazionale 72-73, per irregolarità nella tenuta e nella vendita dei medicinali. La farmacia «Cili» a via dei Quintili 195 è stata chiusa per irregolarità varie.

Altre due ragazze fuggono dal riformatorio

Due ragazze, Angela Perozzi e Maria Memma, entrambe di 16 anni, sono fuggite dall'istituto di *rieducazione* di via di Villa Pamphili gestito dalle suore Laurentine. Nello spazio di quindici giorni il numero delle ragazze che sono fuggite da questo riformatorio ammonta a quattro. Le altre due ragazze si chiamavano Gabriella Testi e Maria Giuliana Gabri, di quindici anni.

È uscito il terzo numero speciale di «Scuola comunista» dedicato alla campagna del Congresso. Le sezioni provvedano a ritirarlo sabato presso il CDS. provinciale.

La scoperta della banda dei terroristi neo-fascisti

(continuaz. dalla 1. pag.)

in sospetto, gli agenti avevano aperto il pacco ed avevano avuto la sorpresa di trovarsi dinanzi ad un piccolo arsenale di armi da guerra. C'erano due pistole «Beretta» militari, calibro 9, quattro caricatori di riserva, 148 cartucce e un pugnale con il fodero, di quelli usati un tempo dai gerarchi fascisti, con l'impugnatura terminante con una testa d'aquila rozzamente scolpita.

Guglielmina Minghini era stata accompagnata in Questura e interrogata. Tra le lacrime aveva confessato che il pacco le era stato affidato dal fidanzato, un certo Raoul Tescola, di 24 anni, un ragazzaccio già noto alla Questura per precedenti reati. Una pattuglia di agenti aveva proceduto all'arresto del Tescola e gli aveva sequestrato un secondo pugnale sormontato da una testa di aquila. Egli era stato arrestato già un'altra volta sotto l'accusa di aver preso parte all'azione teppistica contro la biblioteca del «British Council», nel corso della quale elementi «missini» avevano dato fuoco agli arredi del circolo britannico.

Graziani e Andreani

I due fidanzati erano stati interrogati a lungo e alla fine avevano confessato. Le armi se le erano procurate attraverso un'organizzazione di ex repubblichini, la cui sede, però non era a Roma, ma in provincia. Era una banda di «duri», di gente decisa a tutto, che un giorno o l'altro «avrebbero messo a rumore l'Italia con le loro gesta».

La sorveglianza attorno a tutti coloro che avevano avuto a che fare con le organizzazioni neofasciste era stata rafforzata. Erano stati disposti servizi di appostamento attorno alle abitazioni di alcuni noti ex gerarchi, militanti del Movimento sociale.

Alle 13,25 di ieri una telefonata concitata è giunta in Questura, al capo della seconda divisione di polizia giudiziaria, dottor Marchetti. Un agente, appostato nei pressi del ponte Flaminio, aveva scorto, a bordo di una «Topolino 500 C», un certo Clemente Graziani, in compagnia del giovane Paolo Andreani, figlio di un avvocato, noto esponente del Movimento sociale. «Si tratta di una "Topolino" — ha detto l'agente — targata Roma 125999, di colore grigio. Ha imboccato il lungotevere proveniente dalla Cassia e si dirige verso Prati».

Un minuto più tardi una «Alfa 1900» della polizia è uscita dal portone di San Vitale a tutto gas, seguita da un furgone carico di agenti. L'agente di guardia al Flaminio ha comunicato direttamente con la «1900» ed avvertito il commissario Marchetti: «L'auto — ha detto — porta a bordo alcuni pacchi e una cassa di legno verde. I due passeggeri non si sono accorti che li seguiamo».

In via Boezio

Alle 13,30 precise la macchina targata Roma 125999 si è fermata dolcemente davanti ad un portone, segnato con il numero 43, di via Boezio. Tutt'attorno il cerchio dei poliziotti si è stretto: sono spuntati agenti in borghese da tutte le traverse laterali, da via Cola di Rienzo, dal vicino commissariato di polizia di via Marcantonio Colonna.

I due, il Graziani e l'Andreani sono rimasti dentro l'auto, fumando tranquillamente e conversando. Ad un tratto, sulla soglia del palazzo, è apparsa una svelta figuretta femminile.

Il Graziani e l'Andreani quando l'hanno vista sono usciti dalla macchina e le sono andati incontro con studiata noncuranza. Un agente che si è trovato nei pressi, ha poi riferito di aver udito qualche frase: «Augusta, la auto la porti da via Boezio fino al centro, a via...».

La donna ha risposto con un sorriso, ed è entrata dentro la macchina. Aveva appena messo le mani sul volante, quando, allo sportello si è affacciato il viso di un poliziotto: «Polizia — ha detto — scenda dall'auto». La ragazza si è sbiancata in volto: «Perchè? Perchè?». Lo sportello è stato aperto e la ragazza è stata trasportata su una vettura che attendeva nei pressi col motore acceso. La macchina targata Roma 125999 è stata presa in consegna da due agenti e trasportata alla direzione d'artiglieria. Nel trambusto tanto il Graziani che l'Andreani erano riusciti ad eclissarsi.

La giovane donna è stata portata in Questura e sottoposta ad un primo sommario interrogatorio.

La ragazza, identificata per Augusta Andreani, sorella di Paolo, ha dichiarato di essere all'oscuro di tutto. Il fratello, insieme con Clemente Graziani le avevano dato appuntamento per le 13,30 e le avevano chiesto di portare la macchina ad un indirizzo del centro. Non ha voluto dire di più neanche quando, dalla direzione d'artiglieria, è giunto un fonogramma contenente l'inventario del materiale trovato nella macchina sequestrata. E' un elenco sinistro: quattro fucili militari, sette mitra, bombe a mano, mine anticarro e antiuomo, una bomba d'aereo di piccolo peso, del tipo cosiddetto «a farfalla», detonatori, decine di chilogrammi di tritolo e di gelatina, candelotti esplosivi, scatole di proiettili. In tutto più di un quintale di materiale bellico.

Più tardi, una squadra di agenti ha tratto in arresto, nei pressi del Pantheon, Clemente Graziani. Egli viene indicato come l'organizzatore della banda e colui che si è incaricato del rifornimento delle armi e degli esplosivi. Il Graziani non è nuovo a queste avventure, avendo partecipato all'attentato al Viminale, all'attentato contro la nave-scuola «Colombo» a Genova, oltre a numerose altre azioni teppistiche. Dopo una giovinezza movimentata, il Graziani, che ha 35 anni, si è sposato l'anno scorso ed è andato a vivere con la moglie in una stanza a subaffitto.

Le indagini

Le indagini proseguono per assicurare alla giustizia tutti gli appartenenti alla banda sulla quale grava il sospetto di aver fornito armi ed esplosivi non soltanto a Lucidi, ma anche a numerosi altri criminali repubblichini. Pare che quest'organizzazione sia in piedi da circa nove anni e, oltre ai delitti noti, ne abbia commessi anche altri. La Questura (che ieri aveva, in un primo tempo, accreditato la voce di un attentato alla casa del ministro Scelba) si è decisa a intervenire solo dopo che le armi e gli esplosivi trovati in possesso del Lucidi hanno dato la misura del pericolo che questa organizzazione significava per la tranquillità e la vita dei cittadini.

La ragazza scomparsa da casa vittima di una ignobile gang?

Ha abbandonato la sua abitazione otto giorni or sono - La suicida di Ponte Tazio

Da oltre una settimana è scomparsa di casa Maria Giovanna Manzone, una bella ragazza di poco più di vent'anni. Cinque giorni fa è stata trovata, sul greto dell'isola Tiberina la sua giacca: una modesta giacca nera con un sottile bordo di lana viola. Si è uccisa Maria Giovanna Manzone?

Oggi la polizia si trova ancora davanti a questo interrogativo. Le indagini però si stanno indirizzando verso altri lidi: secondo alcuni vicini di casa, Maria Giovanna era irrequieta da alcuni giorni. Ad una sua amica, ella aveva confidato che avrebbe lasciato la città, altri suoi conoscenti l'hanno vista in compagnie definite «equivoche».

Tutti i fatti sono ora al vaglio del dott. Marchetti, dirigente della polizia Giudiziaria e del dott. Carlucci dell'Ufficio Politico. Si è veramente uccisa la giovane che ha abbandonato la sua giacca sulla sponda dell'isola Tiberina La Questura a sette giorni dalla scomparsa non ha ancora chiuso le indagini sulla presunta suicida dell'isola Tiberina. Ieri fino a tarda notte il dott. Carlucci ha interrogato numerose persone.

La Polizia giudiziaria si sta interessando anche di un'altra giovane: Franca Agri di 14 anni, abitante in via Levanna 23, a Monte Sacro. La ragazza, l'8 maggio scorso, scomparve da casa. La sera stessa una ragazza bionda, che fu identificata nella bella Franca, si gettò nel fiume Aniene e fu vista scomparire nei flutti. Ancora oggi non si conoscono le cause che hanno determinato il suicidio della ragazza.

L'ultima persona che vide viva la bellissima ragazza fu una sua coetanea, Annarella Bonvini. La Bonvini, vide Franca Agri che, nei pressi del Ponte Tazio correva in direzione del fiume piangendo. «Franca — gridò la ragazza — cosa ti è successo? Dove vai?» ma la sua amica non rispose e corse via.

Tentano di rapinare un tabaccaio

Un tentativo di rapina, che non è stato portato a termine, per la presenza di spirito delle vittime, è stato compiuto ieri, alle 21 nella tabaccheria di Elsa Giuffoni, a via Magnanapoli. Due individui si sono infatti presentati in un momento nel quale il negozio era deserto. Uno di essi ha tratto di tasca una pistola scacciacani e l'ha puntata minacciosamente contro il signor Arturo Giuffoni e la sorella Benilde, mentre l'altro ha abbassato di colpo la saracinesca. Il Giuffoni tutt'altro che intimorito ha gettato l'allarme facendo accorrere numerose persone.

Dopo lungo inseguimento uno degli aggressori è stato acciuffato. Si tratta di uno spagnolo, certo Martin Ybarbia Otondo, di 27 anni.

Gli ospedalieri degli OO. RR. soprassiedono dallo sciopero

A seguito dell'inizio di trattative tra le parti, sulla base delle richieste presentate dai lavoratori, lo sciopero proclamato dall'intersindacale degli ospedalieri per oggi e domani è stato sospeso.

I Sindacati invitano la categoria a mantenersi vigilante, pronta a riprendere l'agitazione qualora le trattative non si concludessero con una soluzione soddisfacente della vertenza.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, mercoledì 12 maggio (132-233). S. Flavia. Il sole sorge alle 4,58 e tramonta alle 19,41. 1904 nasce Pablo Neruda.

Bollettino demografico. Nati: maschi 36, femmine 38. Morti: maschi 29, femmine 22. Matrimoni trascritti 90.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 11,6, massima 23,5. Si prevede tempo incerto. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

Concerti: Furtwaengler all'Argentina.

Teatri: «Madre Coraggio» alle Arti; «Teresina» al Pirandello.

Cinema: «Tempi nostri» all'Ambra Jovinelli, Astra, Tirreno; «Odio implacabile» al Volturno; «Il piccolo fuggitivo» al Salone Margherita; «La mondana rispettosa» all'Alcyone, Appio; «Questa è la vita» all'Ambasciatori, Ottaviano, Savoia; «Terza liceo» al Trevi; «Giulio Cesare» all'Astoria, Ausonia, Quirinale, Rex; «Prima del diluvio» al Capitol; «Benvenuto Mr. Marshall» al Rivoli e Quirinetta; «Eroi dell'Artide» al Cola di Rienzo; «Un giorno in Pretura» all'Eden, Olympia; «Squadra omicidi» all'Espero; «Il forestiero» allo Splendore; «Destini di donne» al Golden; «Lili» al Vittoria; «Anni facili» all'Iris; «La stirpe del drago» al Rialto; «Il cielo può attendere» al Modernissimo B; «Avventura di mr. Holland» al San Felice; «Rassegna internaz. documentari» al Planetario; «Paradiso del cap. Holland» al Plaza; «Le avventure di Mandrin» al Roma «Domani è troppo tardi» al Primavalle.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

Is MEO (v. Merulana 248). Oggi alle ore 18, il prof. Riccardo Riccardi parlerà su: «La situazione geografico-economica di Ceylon».

All'Università Popolare Romana (Collegio Romano). Oggi alle ore 18,30, il Direttore dell'Ufficio di Igiene, prof. Carlo Francesco Cerruti, Docente Universitario, parlerà su: «Evoluzione dell'assistenza sanitaria in Italia». Ingresso libero.

CORSI E LEZIONI

L'ENAL di Roma ha istituito una Scuola-guida per patenti di I, II e III grado a tariffe economiche. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi all'ENAL in via Piemonte 68, tel. 42.788.

GITE E VIAGGI

Gita a Castel di Leva, Anzio, Nettuno, Latina, Velletri, domenica con l'ENAL. La partenza è prevista per le ore 7,30 da P.zza Esedra (S. M. degli Angeli) ed il rientro per le ore 20.

La quota di partecipazione è stata fissata in L. 900 a persona. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi all'ENAL in Via Piemonte 60, tel. 460.695.

150.000 LAVORATORI PRONTI ALLA NUOVA MANIFESTAZIONE DI LOTTA

Come si svolgerà lo sciopero di domani

Il gas mancherà per l'intera giornata - Sindacati di base della CISL e dell'UIL partecipano allo sciopero - Comizi in numerosi quartieri

Lo sciopero generale, proclamato dalla Camera del Lavoro per domani, nei settori dell'industria e dei trasporti, si annuncia particolarmente poderoso. Non ostante la defezione ufficiale della CISL e dell'UIL, che non hanno aderito alla ripresa della lotta per l'elevamento del tenore di vita, giungono già significative notizie sulla partecipazione alla lotta non solo di gruppi isolati di lavoratori, aderenti alle due organizzazioni, ma anche di sindacati di base della CISL e dell'UIL.

In ordine di importanza si segnala in primo piano lo sciopero di un'ora, deciso unitariamente dalla Commissione Interna, effettuato, ieri, dai 1200 lavoratori della FATME, dopo il rifiuto della direzione a corrispondere immediatamente un acconto sui futuri miglioramenti. Allo sciopero hanno partecipato la quasi totalità dei dipendenti.

Anche i lavoratori delle ditte appaltatrici del servizio di nettezza urbana **Vaselli, Federici e Tudini-Talenti** hanno deciso di partecipare, domani, allo sciopero di 24 ore. La decisione è stata presa concordemente dai sindacati della CGIL e della CISL.

Per quanto concerne l'ampiezza della manifestazione di domani un panorama più completo poteva aversi, ieri, in seguito alle notizie diramate da altri importanti sindacati. Per comodità del lettore riportiamo le notizie già pubblicate a questo proposito aggiungendo ad esse quelle pervenute ieri sicchè appaia più chiaramente come si svolgerà lo sciopero di domani.

I gassisti romani sciopereranno per 24 ore, dalle ore zero alle ore 24 di domani. Durante l'intera durata dello sciopero sarà interrotta l'erogazione del gas, per cui i cittadini sono invitati ad astenersi scrupolosamente dall'aprire i rubinetti del gas, per tutta la durata dello sciopero, onde siano evitati eventuali incidenti, a causa della bassa pressione.

I tram, i filobus, gli autobus e tutti gli altri mezzi urbani ed extra urbani dell'ATAC e della STEFER resteranno fermi per la durata di due ore, dalle 9,30 alle 11,30, mentre i telefonisti entreranno nella azienda quattro ore dopo l'inizio normale dell'orario di lavoro; i telefonisti notturni sospenderanno il lavoro dalle 3 alle 7 di domani.

Circa i dipendenti delle altre industrie le modalità dello sciopero prevedono la diserzione degli stabilimenti per l'intera giornata di domani. Allo scopo di coordinare l'azione interregionale degli elettrici della **SRE**, della **Terni** e della **Acea**, la Camera del Lavoro ha deciso di esentare dallo sciopero i dipendenti di queste aziende.

Lo sciopero non si limiterà alla diserzione delle aziende, ma assumerà forma e rilievo di una possente manifestazione popolare, a cui saranno chiamate le popolazioni di numerosi quartieri.

Il compagno Mammucari parlerà, alle 18,30, a Torpignattara, nel piazzale antistante il cinema Due Allori; l'on. Claudio Cianca, alle ore 10, a Tiburtino, in piazza del Badile, e alle 18,30 in piazza Ragusa; Moronesi, alle ore 10, a Primavalle, in piazza Bembo, e alle 18 nel piazzale Ponte Milvio; l'on. Rubeo, alle 10, nel piazzale Prenestino. Altri comizi avranno luogo, a val Melaina, a Pietralata e in via Valco San Paolo.

Una grave provocazione padronale si è profilata, ieri, alla **Fiorentini**, dove la direzione aveva annunciato di voler privare del premio di assiduità i lavoratori che parteciperanno a scioperi. Immediata ed energica è stata la replica dei lavoratori, che hanno sospeso il lavoro votando, quindi, un ordine del giorno

Oggi nuovo incontro tra poligrafici e editori

Ha avuto luogo, ieri, l'annunciato incontro tra i rappresentanti degli editori e quelli delle federazioni dei poligrafici, aderenti alla CGIL, alla CISL e all'UIL, per il licenziamento dell'impiegata Meucci dal «Giornale d'Italia».

Non essendosi raggiunta un'intesa la riunione è stata rinviata a questa sera.

Catturato un abile ladro autore di cinquanta furti

Viaggiava in «Aurelia» e distribuiva mance principesche — I particolari dell'arresto

La «Mobile» è riuscita a mettere le mani su un abilissimo ladro, autore di una cinquantina di ingegnosi furti, consumati, per lo più, nei lussuosi appartamenti dei quartieri Parioli e Salario.

L'arresto è stato effettuato dal vice commissario, dottor Licausi, il quale, travestito da meccanico e accompagnato da alcuni agenti si è introdotto in un'autorimessa. Il ladro, identificato per tale Guido Cilluffo, di 29 anni, nativo di Palermo, si faceva passare per un certo Guido Bailari e abitava ai Parioli in un lussuoso appartamento.

Per giustificare il denaro che possedeva, affermava di aver avuto una grossa vincita al Totocalcio. In effetti distribuiva mance principesche e, recentemente, aveva acquistato una meravigliosa «Aurelia 2000».

Guido Cilluffo

targata Roma 197259 che guidava servendosi di una patente falsificata. Egli era solito portare la macchina in un'autorimessa di via Maidalchini, dove, appunto è stato arrestato.

Quando gli agenti gli hanno serrato i polsi nelle manette, il Cilluffo, ha sfoggiato un sorriso: «Stavolta, ha detto, ce l'avete fatta». Interrogato dai funzionari della Mobile, non ha saputo precisare l'esatto numero dei furti commessi (l'ultimo dei quali in casa della nota cantante Nilla Pizzi). «Sono tanti, ha soggiunto, che non me li ricordo davvero»!

Ben nascosti nelle fodere del completo marrone che indossava gli sono stati trovati grimaldelli e cacciaviti, arnesi che adoperava con stupefacente destrezza per introdursi negli appartamenti incustoditi sui quali puntava la sua pericolosa attenzione.

Improvvisa scomparsa del compagno Giorgetti

E' morto ieri ancor giovane il compagno Alberico Giorgetti, vecchio militante del nostro partito e valoroso dirigente di vari organismi di massa.

I compagni della Manifattura tabacchi, che lo ebbero lungamente a fianco, inchinano le loro bandiere, commossi per la grave perdita, ed inviano ai familiari dello scomparso l'espressione del loro fraterno cordoglio e quello di tutti i dipendenti della Manifattura. Anche la sezione Cello e l'*Unità* si associano al dolore della famiglia Giorgetti.

I funerali avranno luogo domani alle 16,30, partendo dall'ospedale di San Giovanni.

Manifestazione a Ponte nel decennale della Resistenza

Domani alle ore 18,30, in piazza della Pace, avrà luogo una grande manifestazione per commemorare, nell'ambito delle celebrazioni per il decennale della Resistenza, i cittadini dei rioni Ponte Regola e Campitelli caduti durante la guerra di liberazione. Parleranno l'on. Carla Capponi, medaglia d'oro al valore partigiano, e il dott. Nicola Licata, vice presidente dell'ANPI provinciale.

Conversazioni popolari nelle sezioni

Domani sera nelle seguenti sezioni del Partito Comunista Italiano, avrà luogo una conferenza popolare sul tema: «Un accordo tra cattolici e comunisti per salvare la civiltà umana»: Nomentano (Angelo Franza), Villa Certosa (Antiochia), Ponte Mammolo (Di Cesare), Ostia Lido (Sergio D'Angelo), Mazzini (Scarnati).

Convocazioni di Partito

— **Le sezioni** che ieri non hanno ritirato materiale stampa mandino immancabilmente in giornata un compagno in Federazione.

— **Servizio d'ordine:** I responsabili domani alle ore 19 in Federazione.

CONVOCAZIONE U.D.I.

— **Tutte le responsabili** del circolo che non l'abbiano ancora fatto, provvedano a ritirare presso la sede provinciale — via di Torre Argentina 76 — urgente materiale stampa.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 7,15: Musiche del mattino - Ieri al Parlamento — 8: Rassegna della stampa — 11: La radio per le scuole — 11,15: Orchestra Angelini — 12: Cronache d'altri tempi — 12,15: Orchestra Nicelli — 13,15: Album musicale — 14,15: Chi è di scena? — 16,15: Lezione di lingua tedesca — 17: Concerto sinfonico — 17,30: Parigi vi parla — 18: Complesso Gori — 18,30: Università internazionale «G. Marconi» — 18,45: Dolci Cesari «Calipola» — 19,15: Orchestra Fragna — 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana — 20: Orchestra Ceragioli — 20,30: Radiosport — 21: «Un ballo in maschera», di G. Verdi — 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore: 13,30, 15, 18: Giornali radio — 9: Il giorno e il tempo — 10: La donna e la casa — 13: Orchestra Ferrari — 14: Il contagocce - Orchestra Segurini — 14,30: Il discobolo — 14,30: Programma scambio tra la Radiodiffusion française e la RAI - Orch. Vinci — 16: Terza pagina — 17: Cubalibra — 18,30: Il vostro affezionatissimo Mosca — 19: Classe unica — 19,30: Orch. Savina — 20: Radiosera — 20,30: Ciak — 21: Cavallo a dondolo — 21,45: Quartetto Felice — 22: Emma Grammatica — 22,15: Ultime notizie — 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche corali — 19,30: La rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il giornale del terzo — 21,20: Scienza — 21,35: Cinque anni di «Primo Italia» — 22,30: Libri nuovi — 23: Claude Debussy.

TELEVISIONE — 17,30: Sul mare luccica - Film per ragazzi — 18,30: Extra dalla cronaca — 20,45: Telegiornale — 21: Matita magica — 21,30: Gran festival del varietà — 22,30: L'uomo è stato investito - Inchiesta — 23: Replica telegiornale.